

**DELIBERAZIONE 14 OTTOBRE 2016**  
**566/2016/S/RHT**

**IRROGAZIONE DI UNA SANZIONE AMMINISTRATIVA PECUNIARIA PER VIOLAZIONE  
DEGLI OBBLIGHI INFORMATIVI IN MATERIA DI VIGILANZA SUL DIVIETO DI  
TRASLAZIONE DELLA MAGGIORAZIONE IRES SUI PREZZI AL CONSUMO**

**L'AUTORITÀ PER L'ENERGIA ELETTRICA IL GAS  
E IL SISTEMA IDRICO**

Nella riunione del 14 ottobre 2016

**VISTI**

- la legge 24 novembre 1981, n. 689 (di seguito: legge 689/81);
- l'articolo 2, comma 20, lettera c), della legge 14 novembre 1995, n. 481 e sue modifiche e integrazioni (di seguito: legge 481/95);
- l'articolo 11 *bis*, del decreto-legge 14 marzo 2005, n. 35, introdotto dalla legge 14 maggio 2005, n. 80 e sue modifiche e integrazioni;
- l'art. 45, del decreto legislativo 1 giugno 2011, n. 93 (di seguito: decreto legislativo 93/11);
- il decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 2001, n. 244;
- l'articolo 81, commi 16 e seguenti, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni in legge 6 agosto 2008, n. 133, come successivamente modificato ed integrato (di seguito: decreto-legge 112/08);
- la deliberazione dell'Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico (di seguito: Autorità) 11 dicembre 2008, VIS 109/08 (di seguito: deliberazione VIS 109/08);
- la deliberazione dell'Autorità 13 luglio 2009, VIS 68/09;
- la deliberazione dell'Autorità 25 novembre 2009, VIS 133/09;
- la deliberazione dell'Autorità 3 novembre 2011, VIS 100/11 (di seguito: deliberazione VIS 100/11);
- la deliberazione dell'Autorità 19 aprile 2012, 147/2012/S/Rht (di seguito: deliberazione 147/2012/S/Rht);
- la deliberazione dell'Autorità 29 gennaio 2015, 18/2015/S/Rht (di seguito: deliberazione 18/2015/S/Rht).

## **FATTO**

1. Con deliberazione VIS 100/11, l'Autorità ha intimato alcune società, tra cui Ies – Italiana Energia e Servizi S.p.a. (di seguito: Ies o Società), ad adempiere agli obblighi informativi previsti dalla deliberazione VIS 109/08, così come specificati nell'allegato A alla medesima deliberazione di intimazione. La deliberazione VIS 100/11 precisava, inoltre, che l'invio delle informazioni e dei documenti sarebbe dovuto avvenire entro e non oltre 60 giorni dal ricevimento del provvedimento, pena l'avvio di un procedimento sanzionatorio ai sensi dell'art. 2, comma 20, lettera c), della legge 481/95.
2. Il termine previsto dalla deliberazione VIS 100/11 è spirato senza che la Società abbia trasmesso alcuno dei dati e documenti richiesti per l'esercizio 2009 e, in particolare, la Società non ha provveduto a:
  - trasmettere la copia del proprio bilancio e a indicare l'importo dell'addizionale IRES corrispondente nell'apposita nota di trasmissione (art. 3 deliberazione VIS 109/08);
  - trasmettere le tabelle concernenti i dati contabili (art. 4 deliberazione VIS 109/08);
  - inviare la dichiarazione del legale rappresentante della Società di attestazione di veridicità e conformità dei dati ufficiali aziendali relativa al predetto esercizio, corredata dalla fotocopia del documento di identità (art. 7, comma 1, deliberazione VIS 109/08).
3. Pertanto, l'Autorità, con deliberazione 147/2012/S/Rht, ha avviato, nei confronti di Ies, un procedimento per l'eventuale irrogazione di una sanzione amministrativa pecuniaria, ai sensi dell'art. 2, comma 20, lettera c), della legge 481/95.
4. Nel presente procedimento, la Società non ha presentato documentazione difensiva.
5. Con nota 5 marzo 2015 (prot. Autorità n. 7586), il responsabile del procedimento ha comunicato le risultanze istruttorie.

## **VALUTAZIONE GIURIDICA**

6. L'adempimento agli obblighi informativi, previsti dalla deliberazione VIS 109/08, è funzionale all'attività di vigilanza sul rispetto del divieto di traslazione sui prezzi al consumo dell'onere derivante dalla maggiorazione d'imposta, di cui all'art. 81, del decreto-legge 112/08, da parte degli operatori economici interessati.
7. In particolare, il comma 16, lett. b), del citato art. 81, annoverava tra i soggetti sottoposti alla maggiorazione d'imposta e, conseguentemente, alla vigilanza

dell’Autorità (comma 18 dell’art. 81), gli operatori economici attivi nei settori ivi indicati che fossero in possesso di certi requisiti economici.

8. L’art. 3 della deliberazione VIS 109/08 prescrive, agli operatori predetti, di inviare, all’Autorità, una copia del bilancio, unitamente all’eventuale bilancio consolidato, entro 30 giorni dalla data di approvazione nonché di indicare l’importo dell’addizionale IRES corrispondente nell’apposita nota di trasmissione.
9. Il primo comma, del successivo articolo 4, della deliberazione VIS 109/08, stabilisce, inoltre, che “al fine di consentire all’Autorità di procedere alle necessarie verifiche sulla base dei dati di natura contabile, quali risultano dal sistema di contabilità in atto presso gli operatori, circa costi e ricavi unitari a livello di singolo prodotto o di singola famiglia di prodotti, gli operatori compilano, con cadenza semestrale, le tabelle di cui all’Allegato A alla presente deliberazione, provvedendo alla loro trasmissione entro 60 giorni dalla scadenza di ciascun semestre”. Il secondo comma del medesimo articolo prevede, altresì, che “i dati riferiti ai costi e ricavi devono essere coerenti con il conto economico di riferimento”.
10. Da ultimo, il primo comma dell’art. 7, della medesima deliberazione VIS 109/08, impone l’invio di apposita dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del rappresentante legale della Società, corredata dalla fotocopia del suo documento d’identità, che attesti la veridicità dei dati e delle informazioni inviate e la loro conformità ai dati ufficiali aziendali.
11. Dagli elementi acquisiti emerge che la Società si è resa responsabile della violazione dell’art. 2, comma 20, lettera c), della legge 481/95, per non aver adempiuto ai suddetti obblighi informativi, nonostante l’intimazione di cui alla deliberazione VIS 100/11, e che la condotta non risulta cessata.

#### **QUANTIFICAZIONE DELLA SANZIONE**

12. L’articolo 11, della legge 689/81, prevede che la quantificazione della sanzione sia compiuta in applicazione dei seguenti criteri:
  - a) gravità della violazione;
  - b) opera svolta dall’agente per la eliminazione o attenuazione delle conseguenze della violazione;
  - c) personalità dell’agente;
  - d) condizioni economiche dell’agente.
13. Sotto il profilo della *gravità della violazione*, la condotta di Ies contrasta con le disposizioni volte ad attivare flussi informativi funzionali allo svolgimento dell’attività di vigilanza demandata all’Autorità. La violazione ha riguardato l’inadempimento agli obblighi informativi prescritti per l’esercizio relativo all’anno 2009. La condotta non risulta cessata. La gravità di tale condotta è, altresì, accentuata dalla considerazione che ad oggi la Società non ha ancora adempiuto agli obblighi informativi contestati.

14. Per quanto riguarda *l'opera svolta dall'agente per la eliminazione o attenuazione delle conseguenze della violazione*, non risulta alcuna circostanza rilevante.
15. Sotto il profilo della *personalità dell'agente*, rileva la circostanza che la Società sia stata sanzionata, per violazioni analoghe a quella per cui si procede, con deliberazione 18/2015/S/Rht.
16. In merito, infine, al criterio delle *condizioni economiche dell'agente*, si rileva che Ies ha conseguito, per l'anno 2011, un fatturato pari a circa euro 3.079.000.000. Sotto il presente profilo assume, altresì, rilievo la circostanza che dall'analisi degli ultimi bilanci della società (per gli anni 2013, 2014 e 2015), risultano perdite di esercizio pari a euro 352.159.553 per l'anno 2013, a euro 82.201.673 per l'anno 2014, e a euro 65.340.451, per l'anno 2015.
17. Gli elementi sopra evidenziati consentono, pertanto, tenuto altresì conto delle particolari condizioni economiche in cui versa la società, di determinare la sanzione nella misura di euro 41.700 (quarantunomilasettecento)

### **DELIBERA**

1. di accertare la mancata ottemperanza, da parte di Ies – Italiana Energia e Servizi S.p.a., agli obblighi informativi di cui in motivazione;
2. di irrogare, a Ies – Italiana Energia e Servizi S.p.a., ai sensi dell'articolo 2, comma 20, lettera c), della legge 481/95, una sanzione amministrativa pecuniaria, pari a euro 41.700 (quarantunomilasettecento);
3. di ordinare, a Ies – Italiana Energia e Servizi S.p.a., di pagare la sanzione di cui al precedente punto 2 entro il termine di 30 (trenta) giorni dalla data di notifica del presente provvedimento, con versamento diretto al concessionario del servizio di riscossione, oppure mediante delega ad una banca o alle Poste Italiane S.p.a. presentando il modello "F23"(recante codice ente "QAE" e codice tributo "787T"), come previsto dal decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 237;
4. di avvisare che, decorso il termine di cui al precedente punto 3, per il periodo di ritardo inferiore ad un semestre, devono essere corrisposti gli interessi di mora nella misura del tasso legale a decorrere dal giorno successivo alla scadenza del termine del pagamento e sino alla data del pagamento (codice tributo "788T"); in caso di ulteriore ritardo nell'adempimento, saranno applicate le maggiorazioni di cui all'articolo 27, comma 6, della legge 689/81 (codice tributo "789T");
5. di ordinare, a Ies – Italiana Energia e Servizi S.p.a., di comunicare l'avvenuto pagamento della sanzione amministrativa di cui sopra all'Autorità, mediante l'invio di copia del documento attestante il versamento effettuato;
6. di notificare il presente provvedimento, mediante plico raccomandato con avviso di ricevimento, a IES – Italiana Energia e Servizi S.p.a. (p. iva 03123470100), Strada Cipata n. 79, frazione: Frassino, 46100 Mantova e all'indirizzo PEC

direzione@pec.iesitaliana.it e di pubblicarlo sul sito internet dell'Autorità  
www.autorita.energia.it.

Avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso dinanzi al competente Tribunale Amministrativo Regionale della Lombardia, sede di Milano, entro il termine di 60 giorni dalla data di notifica dello stesso oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro il termine di 120 giorni.

14 ottobre 2016

IL PRESIDENTE  
*Guido Bortoni*